

4 ottobre 1913

GIRARDENGO PER LA PRIMA VOLTA CAMPIONE D'ITALIA



4 ottobre 1913, campionato italiano su strada, Spinetta Marengo, periferia di Alessandria: la foto riprende i tre protagonisti della corsa che si giocheranno il titolo allo sprint.

Si nota in testa, sulla sinistra, Lauro Bordin, nel centro strada Costante Girardengo seguito da Emanuele Garda. Sulla destra, in abiti "borghesi" un accompagnatore fuori gara.

Difficile capirlo dalla foto ma Bordin e Girardengo sono della stessa squadra, la "Maino".

Dietro di loro una macchina. Da un'altra foto sappiamo che si tratta dell'auto della "Maino". Sull'auto sono almeno in cinque, uno ha in mano una ruota, e si notano due biciclette di scorta.

A bordo strada qualche appassionato. Sullo sfondo, probabilmente, le prime case di Spinetta Marengo.

Ma veniamo alla corsa.

Il percorso è impegnativo: Alessandria. Tortona, Voghera, Stradella, Piacenza, Bobbio. Piane, Varzi, Voghera. Tortona. Serravalle Scrivia, Novi Ligure. Spinetta



U.S. Vicarello 1919

Aprile 2026

www.usv1919.it

Marengo/Alessandria (Km. 281), per i professionisti, e Alessandria. Asti. Casale. Alba. Bivio Costigliole, Nizza Monferrato, Alice Belcolle, Acqui, Ovada, Basaluzzo. Novi. Spinetta Marengo/Alessandria (Km, 183,300) per i dilettanti.

Su quelle strade e con quelle biciclette!

I migliori ci sono tutti: Corlaita, Ganna e Girardengo, favoriti della vigilia, ma anche Gremo, Oriani, Durando, Canepari, Verde e Petiva. Fra i partenti il livornese Rinaldo Spinelli che dovrebbe avere – il condizionale è d’obbligo viste le scarse notizie sulle sue origini – appena vent’anni, esattamente come Girardengo.

Sono le 6,57 – come riferisce La Stampa del 5 ottobre – quando a Porta Marengo il delegato U.V.I. abbassa la bandierina per i 41 corridori (su 45 iscritti) che si sono presentati.

Alle 7,57 partono gli oltre 170 dilettanti.

I corridori affrontano le strade fangose facendo miracoli di equilibrismo. Sono seguiti da quattro macchine delle “case” più organizzate.

Come si usava a quei tempi la corsa parte abbastanza tranquilla ma con la prima salita, il Penice, esplose per merito di Girardengo e Durando.

In testa rimangono in sei: Girardengo, Agostoni, Durando, Gremo, Garda e Bordin.

A Tortona, dove è previsto l’ultimo controllo con firma, Girardengo riprova ad attaccare ma lo riprendono subito.

A Pozzano l’episodio decisivo: a causa delle pessime condizioni della strada Gremo cade e coinvolge anche Garda che però si rialza subito. Gremo invece perde del tempo. Girardengo e Bordin si accorgono della caduta e tentano la fuga approfittando anche di un passaggio a livello che sta per chiudersi. Corlaita deve scendere di bici e scavalcare il cancello mentre Garda è l’unico degli inseguitori che passa i binari senza doversi fermare.

Garda riesce a raggiungere Bordin e Girardengo mentre Gremo non appare in grado di recuperare.

E’ questo il momento in cui è stata scattata la foto.

Alle 16 e 4 minuti il traguardo è tagliato dalla macchina della “Legnano” che preannuncia l’arrivo dei primi. I “legnanesi” non hanno più nessun corridore in gara.



U.S. Vicarello 1919

Aprile 2026

www.usv1919.it

La volata viene lanciata da Garda che ai 300 metri è in testa ma Girardengo ai 100 metri lo salta e vince con una certa facilità. Non a mani alzate perché a quei tempi non usava!

Secondo è Bordin che “brucia” il generoso Garda.

Questo l'ordine d'arrivo:

1.	Costante GIRARDENGO	Maino	9h07'00"
2.	Lauro BORDIN	Maino	
3.	Emmanuele GARDA	Peugeot - Wolber	
4.	Angelo GREMO	Peugeot - Wolber	1'00"
5.	Carlo DURANDO	Peugeot - Wolber	10'00"
6.	Luigi LUCOTTI	Ancora	
7.	Ugo AGOSTONI	Griffon - Continental	
8.	Emilio PETIVA	Stucchi	15'00"
9.	Emilio CHIRONI	Stucchi	
10.	Giovanni CASSETTA	Goericke	21'00"

“L'uomo, il corridore atleta più completo che potesse ambire la conquista del titolo di campione italiano professionisti su strada era Girardengo, il vincitore della faticosa corsa dei 600 chilometri: e Girardengo ha cinto oggi anche questa maglia ambita di campione, meritandosi quella vittoria agognata, quella vittoria che solo a lui spettava in questa annata” (La Stampa sportiva, settimanale illustrato del quotidiano torinese, n. 41 del 12 ottobre 1913)



U.S. Vicarello 1919

Aprile 2026

www.usv1919.it

PS 1: Costante Girardengo (1893 – 1978) in carriera vincerà il titolo di campione d'Italia per ben nove volte oltre a sei Sanremo, tre Lombardia, due Giri d'Italia, un GP Wolber (un vero campionato del mondo) e innumerevoli corse del calendario nazionale su strada e su pista. Per lui il giornalista de La Gazzetta dello Sport Emilio Colombo conierà la definizione di “campionissimo” poi “passata” a Fausto Coppi.

PS 2: Lauro Bordin (1890 – 1963) è stato un ottimo corridore, vincitore di un Lombardia e di tappe al Giro. Chiusa la carriera agonistica diventò un eccellente fotoreporter sportivo e non solo. In tarda età diventerà il fotografo ufficiale di “Lascia o raddoppia” una trasmissione televisiva condotta da Mike Bongiorno che fece epoca fra la fine degli anni '50 e l'inizio dei '60.

PS 3: Emanuele Garda (1890 – 1870) è stato un buon ciclista con un paio di vittorie al suo attivo: una Coppa del Re e un giro di Campania a tappe, sempre nel 1911.

PS 4: per la cronaca: la gara dei dilettanti è vinta da Marcello Sussio di Torino. Fra i primi arrivati La Stampa cita anche “Corsi”, classificato quarto a pari merito con altri. Probabilmente si tratta di Renato Corsi un forte dilettante livornese, fra i protagonisti delle corse dilettantistiche in Toscana fra il 1911 e il 1913 poi scomparso dalle cronache ciclistiche. (MZ)

FONTI: La Stampa, La Stampa Sportiva, it.wikipedia.org, cyclingranking.com.



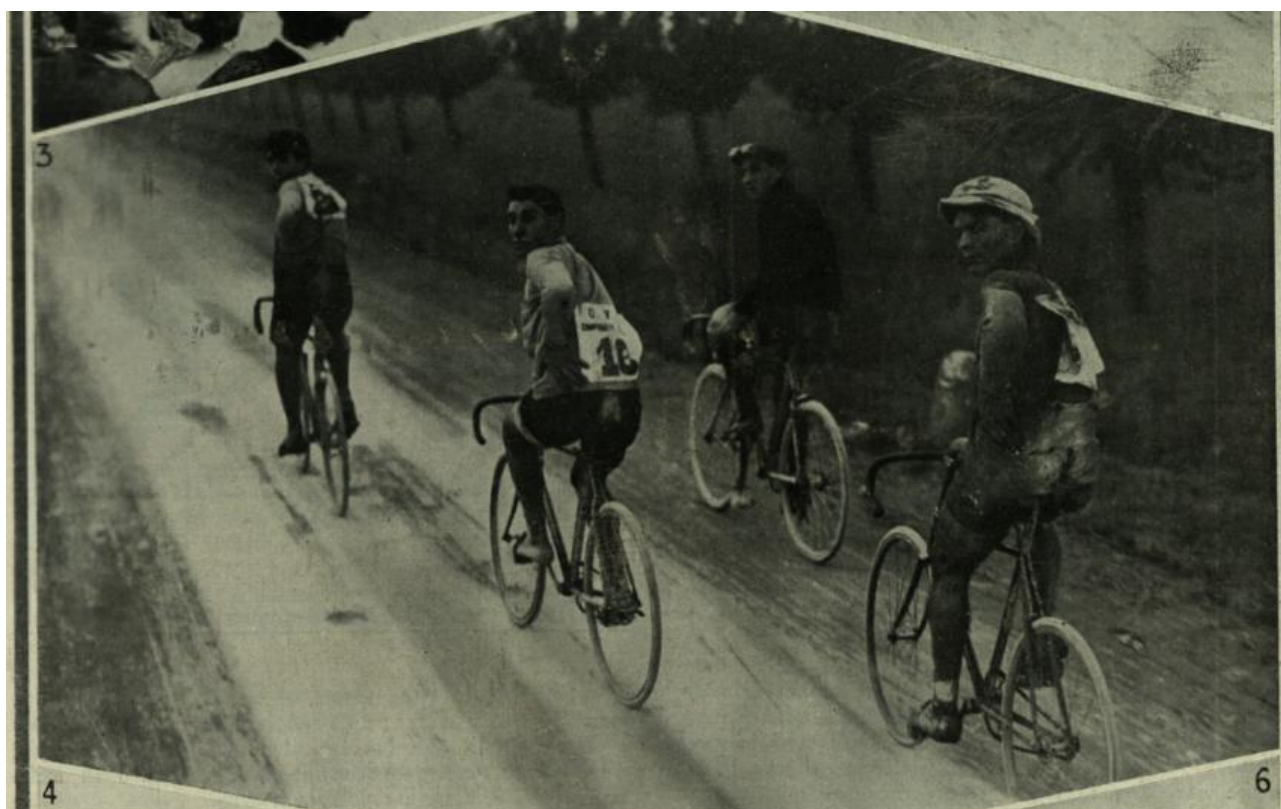
U.S. Vicarello 1919

Aprile 2026

www.usv1919.it



Girardengo nel 1913 (Fonte: La Stampa Sportiva).



Una foto scattata probabilmente poco prima o poco dopo quella che abbiamo inserito come copertina: il primo dovrebbe essere Girardengo, seguito da Bordin e Garda. (Fonte: La Stampa Sportiva)



U.S. Vicarello 1919

Aprile 2026

www.usv1919.it



Ancora foto dei campionati italiani 1913 (Fonte: La Stampa Sportiva)



La Maino 1913

Le foto se non diversamente indicato sono state tratte dalla rete. Eventuali titolari di diritti lo segnalino: se lo desiderano inseriremo il loro nome oppure provvederemo a rimuoverle.

Questo articolo è stato redatto senza l'ausilio della IA.

